

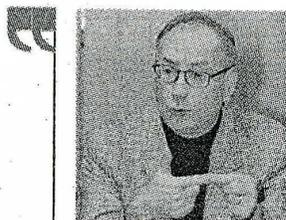
Il consigliere dei Verdi: «E l'etica dove va a finire?». Italia Nostra: «Tavolo di confronto inutile»

Caccia, l'affondo di Bombarda e Pinter

L'accusa: «Dellai è scorretto». Flaim: norma che attendevamo

TRENTO — «La giunta e il presidente Dellai hanno commesso una scorrettezza incredibile. Non si può modificare il calendario venatorio senza coinvolgere associazioni e maggioranza». Il disegno di legge approvato venerdì in giunta per estendere il periodo di caccia agli ungulati è la classica goccia che fa traboccare il vaso nella lettura di Roberto Bombarda. Il consigliere dei Verdi sposa in toto la linea del suo assessore Iva Bera- si (unico voto contrario in giunta) e spara a zero: «Il 12 dicembre avevo persino presentato un'interrogazione per chiedere a Dellai, di fronte alla modifica della normativa nazionale, cosa intendesse fare la Provincia. Non mi hanno

nemmeno risposto. Questo è un comportamento etico? Piangono nelle assemblee e costituiscono comitati etici ma non rispettano nemmeno le istituzioni». Più che il merito, Bombarda attacca il metodo: «Mi sono speso affinché le associazioni ambientaliste si sedessero al tavolo con i cacciatori per avviare una nuova stagione di confronto. Questi sono i risultati». Sulla stessa linea Roberto Pinter (Sdr): «È insopportabile l'atteggiamento della giunta che continua a dimenticarsi della maggioranza. Quando è stato approvato il calendario venatorio ho chiesto espressamente a Dellai di discutere ulteriori passaggi all'interno della coalizione. Non è servito a niente». Il senatore



UDC il senatore Tarolli

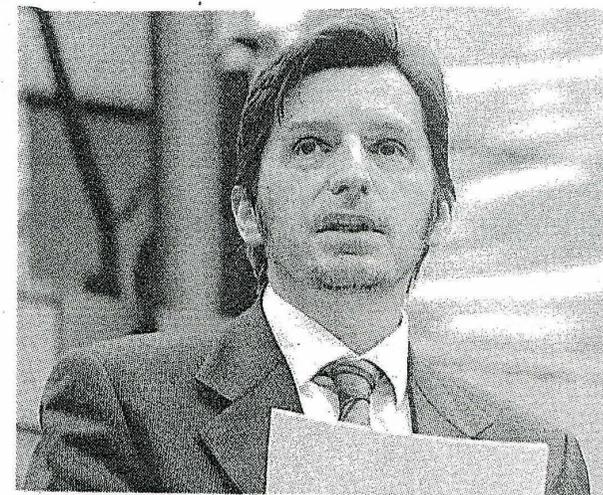
ISPIRATORE

Mi fa piacere che la Provincia abbia sfruttato la nuova normativa nazionale promossa dal sottoscritto

udc Ivo Tarolli invece gongola. Suo fu il provvedimento inserito nelle misure fiscali approvate insieme alla finanziaria nazionale che riporta in capo alle Regioni e Province a statuto speciale la facoltà di regolamentare il prelievo di selezione agli ungulati in tempi più lunghi (da 2 a 5 mesi secon-

do il ddl). «Grazie al mio intervento siamo riusciti a superare la sentenza avversa della Corte costituzionale. Mi fa piacere che Dellai abbia recepito questa possibilità» osserva.

Sul fronte ambientalista la critica è serrata. Se il Pan Ep-paa minaccia il referendum, Paolo Mayr (Italia Nostra)



ALL'ATTACCO Roberto Bombarda, consigliere dei Verdi (Foto Rensi)

contesta il metodo: «Nel merito potrebbe anche essere utile un calendario più lungo, ma esiste un tavolo di confronto che è stato ignorato. Non vorrei che fosse un alibi e non ci sto a farmi prendere in giro». Sandro Flaim (Associazione cacciatori) esulta: «Era una norma che avevamo sollecita-

to e consentirà di selezionare con più cura i capi. Il numero di ungulati da abbattere resta sempre quello quindi non capisco dov'è il problema. Il tavolo? Non serve a discutere di leggi. Per quello ci sono le commissioni legislative dove tutti potranno dire la loro».

Si. Ca.